



fondazione Intesa Sanpaolo onlus dona 5mila euro a MVI

Il contributo è destinato all'acquisto di farmaci pediatrici

fondazione Intesa Sanpaolo onlus ha disposto una donazione di 5mila euro a favore di Medici Volontari Italiani. Il contributo è destinato all'acquisto di farmaci pediatrici e quindi al miglioramento dell'**assistenza prestata ai bambini** nei due poliambulatori con cui opera MVI: quello **in via Padova** e quello gestito presso la sede dell'associazione Pane Quotidiano **in viale Toscana**, dove la presenza di piccoli pazienti è particolarmente elevata. La richiesta di prestazioni sanitarie e di farmaci, entrambi gratuitamente assicurati da Medici Volontari Italiani a chi - italiano o straniero - è escluso, o si è autoescluso dal Servizio sanitario nazionale, è da anni in costante aumento. Nel 2017 le visite effettuate sono cresciute dell'11% e i bambini assistiti sono stati 450. Le patologie più frequentemente registrate tra i piccoli sono state di carattere otorinolaringoiatrico, respiratorio, gastrointestinale e dermatologico, con oltre il 20% dei bambini di nazionalità italiana. L'assistenza dei piccoli pazienti risulta particolarmente complessa, poiché richiede farmaci specifici per la patologia pediatrica. Purtroppo i normali canali di rifornimento gratuito a cui MVI ricorre spesso non soddisfano tale richiesta, che deve essere quindi affrontata con l'acquisto dei farmaci sul mercato, a condizioni ovviamente onerose. "Il contributo di fondazione Sanpaolo onlus, che ringraziamo davvero di cuore anche a nome di chi assistiamo, ci consentirà per quest'anno di superare la criticità" dichiara il presidente di Medici Volontari Italiani, Faustino Boioli. "Tra i nostri volontari ci sono pediatri di grande esperienza, ma spesso non sono in grado di fornire i farmaci necessari ai bambini. Ciò vale in particolare per il poliambulatorio di pediatria di viale Toscana, divenuto il punto di riferimento sanitario per intere famiglie con bimbi a carico. Ogni settimana si presentano a noi, con speranza e fiducia, per un controllo sull'evoluzione della patologia diagnosticata, fino a guarigione avvenuta. Questa fascia di popolazione non deve sentirsi abbandonata. Ma per dare risposte concrete e immediate dobbiamo disporre di attrezzature e farmaci minimamente adeguati".

Per info Sergio Pravettoni tel 33581019